



PROJECTS ABROAD

È un sodalizio inglese che organizza la solidarietà a favore dei diseredati. Il sacilese in pensione si occupa della lotta all'inquinamento

pordenone@gazzettino.it



Sabato 21 Aprile 2018
www.gazzettino.it

Ex capo dell'Arpa spazzino volontario

► Dopo una vita dedicata alla cura dell'ambiente viaggia tra i più poveri del mondo per insegnare a rispettarlo

► Entrato in un'organizzazione no profit, Alberto Carniel è appena ritornato dalla Cambogia invasa dalla plastica

SACILE

Non è il desiderio di avventura a spingere il sacilese Alberto Carniel, 72 anni, direttore dell'Arpa di Pordenone fino al 2009, a trascorrere mesi lontano da casa in condizioni difficili, nei paesi più poveri del Sudamerica o dell'Asia, ma l'amore per l'ambiente, cui si è dedicato con passione nel corso di tutta la sua vita, e la fiducia nella possibilità di formare cittadini consapevoli. Rientrato da poco più di una settimana dal suo ultimo viaggio come volontario di Projects Abroad, organizzazione no profit inglese che organizza attività di volontariato a favore dei diseredati della terra, Carniel racconta volentieri l'esperienza di formatore che ha svolto in diversi Paesi, a partire dall'ultimo da cui è appena rientrato, la Cambogia.

L'OBIETTIVO

«Il programma principale di Project Abroad - spiega - è "care", ossia il prendersi cura dei più deboli e sono tanti i volontari, soprattutto giovani, che partono per svolgere all'interno di istituti caritatevoli che ospitano bambini, malati, disabili, compiti di accudimento. Un altro importante programma di questa organizzazione, che non prevede rimborsi di alcun tipo per i volontari, è "teaching" ossia attività di formazione che spazia dall'insegnamento della lingua inglese a settori come l'educazione ambientale, ambito in cui ho potuto mettere a frutto le competenze acquisite nel corso dei miei studi universitari in chimica e del mio lavoro all'Arpa. Subito dopo il pensionamento, la meta del mio primo viaggio è stato il Messico. Poi è stata la volta della Bolivia, dove ho partecipato a un'attività radiofonica di informazione su questioni ambientali. Nelle isole Galapagos, in seguito, ho avuto il piacere di insegnare nelle scuole superiori alternando lezioni teoriche a visite guidate a impianti di pubblica utilità».

I VIAGGI

Dopo un periodo trascorso in Costa Rica dove Carniel ha aiutato



RIFIUTI Alberto Carniel, 72 anni, mentre raccoglie rifiuti di plastica in un'isola della Cambogia, dalla quale è appena rientrato

alcune donne ad avviare attività artigianali, sostenendole nella definizione di un business plan, è stata la volta dell'Argentina dove, ancora una volta, l'attività di informazione e formazione è stata resa possibile dalla partecipazione a uno specifico programma radiofonico. Poi il suo raggio d'azione si è spostato nelle isole Fiji afflitte da una vera piaga sociale: l'obesità e il diabete che colpiscono molti abitanti. Qui, d'intesa con il Ministero della salute locale, Alberto Carniel ha partecipato a un programma di educazione alimentare e di corretti stili di vita. In Cambogia, da cui è appena rientrato, Carniel ha toccato con mano i disastri che la scarsa educazione e l'incuria provocano nell'ambiente.

LA PLASTICA

«Spiagge che potrebbero esse-

Chimico in missione



re piccoli angoli di paradiso sono letteralmente seppellite sotto tonnellate di rifiuti di plastica - racconta -. Qui ho soggiornato in due isole, a Koh Sdach e nell'Isola della seta, dove la plastica è un incubo. L'abitudine di consumare street food si accompagna a quella di gettare ogni sorta di rifiuti, comprese bottigliette e stoviglie di plastica, a terra. I monsoni, poi, trasferiscono questa massa di immondizia nei fiumi e da qui questa giunge al mare che la rovescia sulle spiagge. Nell'Isola della seta, vicino a Phnom Penh, inoltre, la gente usa anche l'acqua del fiume Mecong, estremamente inquinata, senza neppure farla prima bollire. Con il supporto dell'organizzazione con cui coopero abbiamo cercato di sensibilizzare le autorità affinché sottopongano l'acqua a trattamenti depurativi e di disinfezione e informato i cittadini sui rischi e le precauzioni minime da

assumere. Del problema della plastica mi sono invece occupato nelle lezioni che ho tenuto agli studenti e nelle attività di pulizia e raccolta dei rifiuti. Sia nelle spiagge che lungo le strade, abbiamo insieme, volontari e studenti armati di guanti, sacchetti e ramazze, effettuato pulizie più volte la settimana. La cosa curiosa è che, nel giro di poco tempo, la gente ha cominciato a imitarci. Sono mirabilmente comparsi per le strade e sulle spiagge contenitori per i rifiuti. I commercianti hanno iniziato a spazzare la porzione di strada su cui si affacciano i loro chioschi. Forse - conclude sorridendo Carniel - li ha colpiti positivamente vedere per una volta l'uomo bianco compiere un'azione umile ben diversa da quella arrogante con cui, in passato, indossava le vesti del colonizzatore».

Daniela Pillon

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SACILE GARA DI PESCA

(m.s.) Si terrà domani, con inizio alle 12, al lago "Alle Orzaie", la gara di pesca femminile alla trota organizzata da Roberto Rossetto, in collaborazione con lo Spinning Club. Premi sono previsti per tutte le partecipanti. Concluderà la giornata il pranzo.

SACILE IL CIRCO IN PIAZZA

(m.s.) Proseguono i pomeriggi del sabato in piazza del Popolo con gli spettacoli, organizzati dall'amministrazione comunale, "Sacile è... Circo in piazza" intrattenimento per giovani e famiglie che stanno riscuotendo un



grande successo. Protagonista di oggi sarà, alle 17, il cilenio Mister Dyvinetz.

SACILE STERILIZZAZIONE DEI GATTI

(m.s.) Il Comune ha provveduto a liquidare il contributo sulle spese sostenute da privati per la sterilizzazione: a Francesco Carnelutti 60 euro per la sterilizzazione di 2 gatti, a Luciano Dardengo e Franco Masut 60 euro ciascuno per la sterilizzazione di 1 gatto.

Nanotecnologie, meeting dei ricercatori sul Livenza

SACILE

Sacile ha le caratteristiche per diventare la città della "nanomedicina". È il messaggio lanciato a conclusione della due giorni in riva al Livenza, che ha ospitato l'incontro dei nanotecnologi dell'Europa, impegnati a discutere su problemi di interesse mondiale, entusiasti della ospitalità ricevuta e della cordialità sacilese. Il gruppo di ricercatori che ha vinto uno dei più importanti progetti finanziari dalla Comunità europea nell'ambito dei progetti Horizon 2020 si è incontrato nella cittadina del Livenza per discutere di nanodispositivi. «Siamo rimasti affascinati dalla bellezza di questa cittadina» ha detto Silke Krol la ricercatrice che coordi-

na il programma. Il progetto, che ha ottenuto un finanziamento europeo di 716.375 euro si concluderà nell'aprile 2019 e mette assieme Istituti di ricerca ed Industrie europee che coinvolgono oltre all'Italia, prestigiosi Istituti di Germania, Olanda, Inghilterra e Svizzera, Irccs Istituto Tumori Giovanni Paolo II, Italia, European research services GmbH - Ers (De), Lionix Bv, Olanda, Centro di riferimento oncologico di Aviano, Italia, Pediatric Hospital University of Munster - Wwu (De), Ecole Polytechnique Federale De Lausanne - Epfl, Svizzera, University College London - Ucl (UK) e Vermes (De). L'obiettivo è quello di sviluppare nano dispositivi in grado di monitorare i livelli dei farmaci nei pazienti: questo permetterà di effettuare



una terapia personalizzata, somministrando ai pazienti i farmaci in modo ottimale aumentando, diminuendo gli effetti tossici. «È un progetto che mira al trasferimento tecnologico» ha detto Giuseppe Toffoli, il ricercatore Sacilese che coordina il team di ricerca del Cro di Aviano che partecipa al progetto. Il fine ultimo del progetto è quello di sviluppare strumenti utili per la terapia dei pazienti e nel contempo di sviluppare il mondo imprenditoriale della ricerca in Europa. A Sacile si è parlato di nanoparticelle, di nanobiosensori e di altre cose dell'infinitamente piccolo, il "nano" appunto e come questo può essere applicato alla terapia dei pazienti.

Michelangelo Scarabellotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA